

GIRO DELLE REGIONI: il gioco degli abbuoni fatale a Pozzi, detronizzato sul traguardo di Riolo Terme

# Vince Durpisch e Zaharov è il nuovo «leader»

## Una storia di vini e di ... abbuoni

Da uno dei nostri inviati  
**RIOLO TERME** — Il Giro delle Regioni è giunto in Romagna, nel paese delle acque minerali ricche di qualità terapeutiche come sottolinea il libro di bordo, ma Biscotini che è la staffetta della carovana e col microfono apre la strada della corsa, ha pensato bene di rischiare la voce con la bicchiera di «Sanguisone», uno dei tre vini di produzione locale e famosi ovunque. Gli altri due sono Frabiano e l'Albana di color bianco dorato che molti accompagnano ai piatti di pesce. «Ma è bastato il contrario e senza pentirsi innanzi il tutto col rosso sanguisone. È arrivato nella stanza di Biscotini si sente maggior-

mente a cavallo, più sicuro, più carteroso, più posato. E poi infatti frenetico, lanciatisimo, in piena forma sul palco di Riolo dove vengono festeggiati il tedesco Durpisch e il sovietico Zaharov, il vincitore di tappa e il primo in classifica. La terza prova avvenuta a Castelfranco di Stabia, è stata quella dell'Adriatico, e su quella l'Albana grigia sempre a ridosso del mare, i ciclisti formano un elastico multicolore, un bel quadrato. Ci salutava la gente di Fano, di Pesaro, di Cattolica, di Rimini e di Cervia mentre Zaharov, di nuovo, si è fatto avanti il segnale di un attacco più consistente. All'entrata di Forlì, quando mancavano quaranta chilometri, Zaharov era all'assol-

to in compagnia dell'olandese Oosterbosch e dello svizzero Glaus. Un tentativo al comando con ostinazione, il braccio di ferro tra chi scappava e chi inseguiva. Il gruppo, recuperata nelle vicinanze di Brisighella, nel mezzo di una stadiata di campagna, è stato veritiero s'annunciava l'attacco di Monticchio, un cucciolo, una finestra su Riolo, un invito alle battute. La sua a «quota 185» erano in palio gli abbuoni di montagna e Zaharov si confermatosi spudorato d'eccezione anticipando Pozzi. Ormai la maglia di «leader» aveva cambiato spalle, ormai è stato il sovietico a raccogliere i frutti della sua iniziativa. Nel pomeriggio di Rimini, a Castelfranco, era Durpisch il brillante

esponente della RDT, il due volte campione del mondo nella specialità di inseguimento (quello individuale e quello a squadre), il protagonista di una volata pressibile, impastata da lontano, con una progressione che smorzava l'impeto dello svedese Prim. E tralascio le sue imprese, l'azzurro Pozzi, doppiato da lontano, con una progressione che smorzava l'impeto dello svedese Prim. E tralascio le sue imprese, l'azzurro Pozzi, doppiato da lontano, con una progressione che smorzava l'impeto dello svedese Prim. E tralascio le sue imprese, l'azzurro Pozzi, doppiato da lontano, con una progressione che smorzava l'impeto dello svedese Prim.

vrare con diverse pedine, e una lotta ancora acerba come dimostra l'inseguimento (quello individuale e quello a squadre), il protagonista di una volata pressibile, impastata da lontano, con una progressione che smorzava l'impeto dello svedese Prim. E tralascio le sue imprese, l'azzurro Pozzi, doppiato da lontano, con una progressione che smorzava l'impeto dello svedese Prim. E tralascio le sue imprese, l'azzurro Pozzi, doppiato da lontano, con una progressione che smorzava l'impeto dello svedese Prim.

Il sovietico che è in grandissima forma guida ora la graduatoria con quattro secondi di vantaggio sull'italiano - Oggi festival degli sprinters nella Castel Bolognese-Mantova, tappa completamente pianeggiante di 172 chilometri

Da uno dei nostri inviati  
**RIOLO TERME** — Ecco di nuovo alla ribalta Jurij Zaharov, il sovietico che già nella tappa di ieri l'altro aveva entusiasmato e messo ripetutamente in difficoltà l'azzurro Pozzi, ieri, sul traguardo di Riolo Terme, il muratore di Pskov, abilmente pilotato da quella vecchia volpe di Kapitonov, non ha vinto, ma ha strappato dalle spalle di Pozzi la maglia Brooklyn di «leader» della classifica. La terza tappa del Giro delle Regioni se le innanzi aggiudicata allo sprint il tedesco della RDT Norbert Durpisch, davanti a Pozzi, a San Cristobal, ma lungo i 172 chilometri che separavano Senigallia da Riolo, Zaharov ha collezionato qualcosa come quindici secondi di vantaggio. Pozzi ha reagito come ha potuto, ma nei gran pieghi della montagna, Capitonov nei traguardi volanti Glaus ha raccolto soltanto otto secondi, che assommati ai tre di vantaggio che aveva ieri, il sovietico è in testa nei confronti dell'immediato avversario di quattro secondi. Dunque, in testa alla classifica, è passato Zaharov, Pozzi lo tallona con quattro secondi di ritardo. Gousseimov, un altro rappresentante dell'Urss, con quindici Durpisch con ventuno, Pikkuss con ventiquattro e Prim con ottantasette. Il fior fiore del dilettantismo di mezzo mondo sta così racchiuso nello spazio di mezzo minuto.

La rappresentativa sovietica ha portato un suo rappresentante al vertice della graduatoria, e c'era da aspettarsi considerato che alla partenza di Senigallia ben tre atleti di Kapitonov insidiavano l'azzurro Pozzi. Ieri Zaharov è andato nuovamente allo sbarco, il successo ottenuto in questa tappa del giorno prima, eppure perché quella di Zaharov è la carta meno valida, quella da giocare quando ancora Gousseimov e Pikkuss possono riparare i danni di un parziale insuccesso. Il gioco è riuscito alla perfezione e i sovietici partanno oggi da Castel Bolognese con un uomo davvero forte al comando della corsa.

Ma vediamo, quando fra gli arrivati, quanto è accaduto nella tappa di ieri. Quando l'amenico solo di stagione è a perpendicolo, la carovana lascia la cinquecentesca piazza del Duca, centro storico di indubbio valore artistico attorno al quale si è rigidamente sviluppata la bimileneria Sena Gallica. Si punta con decisione su Riolo Terme, nel cuore della Romagna, lasciando all'Adriatico spumoso: la notevole distanza da percorrere (172 chilometri) e la brezza che spirava dal mare, consiglierebbero ai contendenti di non accendere immediatamente le polveri, e l'andatura si fa subito sostenuta: sovietici e azzurri tentano così di scongiurare ogni tentativo di fuga.

La corsa è bloccata e qualcosa di diverso si nota soltanto in prossimità di Pesaro, dove sotto la triscione del traguardo volante sfrecciano nell'ordine Oskine, Pikkuss e Trevelin. Tutto torna tranquillo e il gruppo d'fronta compatto. Kinche, cronometristi lo accreditano di un vantaggio di cinquanta secondi nei confronti dei quattro inseguitori, nei confronti cioè di Pozzi, Glaus, Gousseimov e Boom; il gruppo è attardato di 172 un primo. Poi, improvvisamente, il solo Glaus, vincitore lo scorso anno del «Guglielmo Tell» e resta a galla: fra i due fuggitivi ed il gruppo. L'incisione di Pozzi di tirare i remi in barca, si riverbera parzialmente azzurro, ma nel frattempo Zaharov, a sua volta, cinque secondi di abbuono nel traguardo volante di Forlì e si getterà l'impresa, seguito come un'ombra da Pozzi, sull'erta del monticchio di Brisighella Terme, quando il gruppo a-

Il biondo Norber ufficiale ed elettromeccanico  
Un successo al «Regioni» come regalo di nozze



Angelo Zomegnan

**BROOKLYN**  
GUSTINO

Anche stasera «Regioni» in TV

Anche stasera, al termine del T62-stanno andrà in onda la sintesi registrata della IV. tappa del Giro delle Regioni e l'arrivo dei corridori a Mantova. Telecronista sarà Guerrieri. La telecronaca è prevista intorno alle ore 23.

ORDINE DI ARRIVO  
 1) Durpisch (DDR) che completa 172 chilometri in 4 ore 15' e 40" alla media oraria di 40,365;  
 2) Prim (Svezia) s.t.; 3) Van Heer (Belgio) s.t.; 4) Pikkuss (Urss) s.t.; 5) Pringle (USA) s.t.; 6) Andriola (Italia) s.t.; 7) Zaharov (Urss) s.t.; 8) Carod (Cuba) s.t.; 9) Romanescu (Romania) s.t.; 10) Pozzi (Italia) s.t.; 11) Segersall (Svezia) s.t.; 12) Mount (USA) s.t.; 13) Soffrini (Italia) s.t.; 14) Braz (Cecoslovacchia) s.t.; 15) Jorgensen (Danimarca) s.t.

CLASSIFICA GENERALE  
 1) Zaharov (Urss) p. 42,499;  
 2) Pozzi (Italia) p. 4";  
 3) Gousseimov (Urss) p. 13";  
 4) Durpisch (DDR) p. 21";  
 5) Pikkuss (Urss) p. 25";  
 6) Prim (Svezia) p. 25";  
 7) Andriola (Italia) p. 44";  
 8) Oskine (Urss) p. 52";  
 9) Van Heer (Belgio) p. 57";  
 10) Jorgensen (Danimarca) p. 58";  
 11) Soffrini (Italia) p. 1";  
 12) Trevelin (Italia) p. 10";  
 13) Mount (USA) p. 104";  
 14) Andriola (Italia) p. 106".

CLASSIFICA A PUNTI  
 1) Oskine (Urss) p. 15";  
 2) Prim (Svezia) p. 13";  
 3) Zaharov (Urss) p. 10";  
 4) Pikkuss (Urss) p. 9";  
 5) Pozzi (Italia) p. 9";  
 6) Braz (Cecoslovacchia) p. 5";  
 7) Jorgensen (Danimarca) p. 5".

CLASSIFICA COMBINATA  
 1) Zaharov (Urss) p. 5";  
 2) Pozzi (Italia) p. 9";  
 3) Pikkuss (Urss) p. 10";  
 4) Durpisch (DDR) p. 10";  
 5) Prim (Svezia) p. 13";  
 6) Soffrini (Italia) p. 13";  
 7) Gousseimov (Urss) p. 16".

CLASSIFICA PER NAZIONI  
 1) URSS in 34 h 6'21";  
 2) Italia B in 34 h 7'48";  
 3) Svezia in 34 h 9'24";  
 4) Danimarca in 34 h 9'24";  
 5) Italia A in 34 h 9'26".

Domani il campionato di «A» incomincerà a tirare le somme vere (ore 13,30)

# A Roma e Juve basterà un pareggio La Fiorentina deve vincere a Pescara

I giallorossi debbono conquistare sul campo i punti della matematica sicurezza, senza far affidamento sul reclamo contro l'Inter (potrebbero ricevere sgradevole sorpresa) - Delle altre pericolanti la Lazio a San Siro con il Milan, il Bologna riceve il Napoli, il Foggia il Verona e il Genoa l'Inter

ROMA — Il successo del Foggia a Bergamo sull'Atalanta, nel recupero di giovedì, ha ingarbiato ancora di più la situazione in codi. Domani poi potrebbero verificarsi altre sorprese, per cui metterci a fare previsioni ci sembrerebbe come affidarsi alla calata. È indubbio, comunque, che adesso nella lotta per la salvezza si trovano inchiodate pure Verona e Roma, che sono a quota 25. È vero che esse vantano una migliore differenza-reti rispetto alle altre (1 gli scallori e 4 i giallorossi). Ma è altrettanto chiaro che gli affanni restano. La situazione è pressoché la stessa della passata stagione. Con 24 punti la Samp retrocede, mentre il Foggia si salvò a quota 26. Per la Roma la sicurezza potrebbe venire dall'incontro col «Olimpico» con la Juve, il che coinciderebbe anche con la conquista dello scudetto anticipato da parte del bianconero. Una cosa pare però certa: a quota 26 c'è la salvezza, a 25 entra in ballo la differenza-gol che potrebbe, al limite, trovare invischiate ben 4 squadre. Ma passiamo al dettaglio (ore 13,30).

● **BOLOGNA (23) - NAPOLI (28)** — I felsini debbono vincere assolutamente, per arrivare a quota 25 e poi giocarsi la salvezza nello scontro-spareggio con la Lazio. Nel caso che i bianconeri dovessero pareggiare a Milano, basterebbe a Bologna e Lazio un pari per arrivare a 26 punti e, quindi, meritatamente alla salvezza. Massimili, squalificato, sarà rimpiazzato da De Ponti che farà coppia con Chiodi. Nanni verrà spostato a sinistra. Di Marzio non naviga in buone acque. Pin è squalificato (due turni). Massa non sarà disponibile. Rientra Bruscolotti, mentre Cattelan dovrebbe assumere il ruolo di allibero ed un turno di riposo verrebbe concesso a Stianzone. Chiarugi giocherà in forma, per cui Nocellini andrà in panchina. Probabile l'espulsione di un giovane dell'«erdovera»: Casale o Cassano. La Coppa UEFA potrebbe essere ancora alla portata del partenopeo. Segno prevalente è l'1 (40%), ma anche la x gode di un largo 30%.

● **FOGGIA (23) - VERONA (25)** — Il successo esterno sull'Atalanta ha fatto rinascere le speranze dei foggiani. Il guaio è che hanno una minima differenza-reti: 18. Battessero il Verona, dovrebbero

giocarsi tutto la domenica successiva con l'Inter. Il fatto è che pure i veronesi hanno necessità di un punto per uscire dalle peste. Forse Pucelli recupera Pirazzini, ed allora uscirà il giovane Sasso, altrimenti tutto resterà invariato. Forse Zigoni rientra. Difesa però da sistemare. Spinuzzi deve scontare un'altra giornata di squalifica. Maddè potrebbe fare il finto terzo, oppure il preferito potrebbe essere Antoniazzi. Fiaschi giocherà sulla destra, con spostamento di Galletti, nel centro, al posto di Esposito. Insomma un centrocampista agguerrito. Segni prevalente la 1 e la x (40% ciascuno).

● **GENOA (23) - INTER (33)** — Dopo la bella prova di Pruzzo nella «esperimentale» azzurra, Simoni è al settimo cielo. Squadra perciò invirtata rispetto a quella che ha pareggiato col Bologna. I nerazzurri sono alle prese con la «grana Baresi» che, dopo il regolamento, non avrebbe ancora scontato la squalifica. La Roma dovrebbe presentare il reclamo contro oggi, ma il presidente Baresi domani giochi. Fedele e Scanziani non ci saranno, per cui questa dovrebbe essere la formazione: Bordani, Ganuti, Paresi, Gasparini, Bini, Marini, Roselli, Chierico, Altobelli, Merlo, Muraro. Segni prevalente la x e il 2 (40% ciascuno).

● **VICENZA (37) - PERUGIA (28)** — Guidetti s'annuncerà a partita. Manzonon dovrebbe essere il terzo, e Callioni in mediana. G.B. Fabbrì si è lamentato perché Bazzani, rispetto a quella «da» soltanto Paolo Rossi, mentre lo avrebbero meritato anche Carrera, Filippi e Guidetti. Spera comunque che la Juve perda, per giocarsi poi il riaggiungo proprio a Torino contro la Juve e, di conseguenza, passato il primo turno, si aprirà una speranza molto remota. Castagner ha firmato la riconferma, ma forse sta già mordendosi le mani per non aver accettato le proposte della Lazio. Oltre a Novellino che passerà all'Inter, altri 6 giocatori si sono divisi di partenza: Zecchini, Biondi, Malizia, Matteoni, Dal Fiume e Scarpa. Cacciatori, centravanti della Carrarese, conosciuti da D. con più di 20 reti all'attivo, e il forte centrocampista del Parma (squadra di C) Redegheri dovrebbero essere i due nuove pedine. Si dice che arriveranno altri giocatori dalla cessione di Novellino. Comune è chiaro che per Castagner si tratterà di ripartire quasi da zero. E l'esempio di come possano andare le cose è fornito dai Napoli di Di Marzio. Domani mancheranno comunque Bagni e Dal Fiume, entrambi squalificati, che verranno rimpiazzati da Goretta e Dall'Orto. Segno prevalente l'1 con il 50%.

● **MILAN (36) - LAZIO (24)** — I rossoneri sono galvanizzati dal pronto riscatto ottenuto a Verona, eppoi credono ancora di poter conquistare il secondo posto a spese del Vicenza. Quindi non regaleranno niente. Rientra Turone per scontare la squalifica, e anche Maldera, excono Burianni e Boldini. Capello sarà confermato, mentre sono in squalifica per la maglia n. 7 Tosetto e Gaudino. Lovati si è trovato con un cuajo proprio alla vigilia del difficile confronto: Garlaschi e il 70. In balzattaggio sono, però in tre: Boccolini, De Stefanis e Clerici. I biancazzurri appaiono «chiusi» dal momento che i giallorossi dovranno giocarsi la salvezza nello scontro-spareggio dell'Olimpico, il 7 maggio, col «O». Segno prevalente, l'1 con il 50%.

● **PESCARA (17) - FIORENTINA (22)** — Incontro che scotta. Gli abruzzesi sono

normali spacciati, ma stanno onorando fino in fondo il loro primo campionato di A. Hanno fatto soffrire persino la Juve a Torino. Cadde vuole però andarsene in bellezza, e vedrete che per i viola non sarà tutto facile. Una sconfitta vorrebbe dire la retrocessione certa. Ci vorrebbe una vittoria per continuare a tenere acceso il lume della speranza. Formazione: la stessa che ha battuto il Torino.

● **ROMA (25) - JUVE (41)** — Giallorossi non ancora sicuri matematicamente, perciò costretti a conquistare per lo meno un punto. Bagni e Bacci ci saranno, e rientra D. Bartolomei. Ma esiste pur sempre la scappatoia del reclamo che pare verrà inoltrato oggi, in merito a «casso Baresi». A norma di regolamento (sempre che non si riconosca giusta la tesi del «casso Baresi») il reclamo è «giornata di gara», e non si faccia riferimento al comma 4 dell'art. 23 che pare sia stato abrogato, e che diceva che «anticipazione o posticipazione» significava che la gara si intendeva disputata nella giornata programmata (precedenza). La Roma dovrebbe avere il 2-0 a tavolino. Comunque, a scanso di pericolosi equivoci, sarebbe bene che la Roma il regolamento se lo conquistò sul campo. Nella Juve rientra Morini; forse un turno di riposo a Cucchi e di un giorno di infortunio di un giovane del vivaio (19 anni): Franciosa. Ma noi non ci crediamo. L'incerto è dei massimi in portanza per i bianconeri. Segno prevalente la x col 40%, ma anche il 2 gode del 40%.

● **TORINO (36) - ATALANTA (27)** — Due squadre senza ormai più niente da dire. Pesanti: molte sembra verranno cominate al granata Zucchi. Davoli e Graziani per «scarso professionismo» nell'incontro di Firenze. Segni prevalenti la 1 e la x col 50 e il 30%.

● **DI BARTOLOMEI**, che aveva saltato l'incontro con l'Inter a San Siro, a causa della squalifica per somma di ammonizioni, rientrerà domani nella difficile partita contro la Juventus.

● **g. a.**

● **g. a.**